Codice DB1424
D.D. 12 marzo 2013, n. 621

Reg. (CE) n. 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto delle Misura 225 "Pagamenti silvoambientali" e 227 "Investimenti non produttivi (su superfici forestali)" e approvazione delle Norme Tecniche e Amministrative di attuazione.

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Asse 2, art. n. 36 lett. b;
- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte e recepito con la deliberazione della Giunta regionale n. 12-5241 del 21 gennaio 2013;
- la Misura 225 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Pagamenti silvo-ambientali";
- la Misura 227 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)";
- i criteri di selezione delle Misure 225 e 227 presentati al Comitato di Sorveglianza in occasione della consultazione tenutasi in data 06-06-2012, le osservazioni pervenute e il parere positivo del Comitato di sorveglianza espresso, in seguito all'esame delle osservazioni pervenute, in data 20/06/2012;
- la D.G.R. n. 43-5291 del 29 gennaio 2013. (B.U.R.P. n° 8 del 21/02/2013) con la quale la Giunta regionale:

− ritiene opportuno attivare contestualmente le Misure 225 e 227

− approva gli indirizzi per l'attuazione della Misura 225 "Pagamenti silvo-ambientali" e della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)" allegati alla deliberazione stessa;

− dà atto che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 ammonta a 7.840.909 € e quella per l'attuazione della Misura 227 a 4.354.545 €;

− demanda al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione delle norme di attuazione e l'apertura dei bandi relativi alle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte e degli indirizzi di attuazione allegati alla deliberazione stessa;

- la convenzione tra ARPEA e la Direzione 1400 approvata da ARPEA con D.D. n. 88 del 09/05/2008 e dalla Direzione DA 1400 con D.D. n. 1072 del 19/05/2008;

- le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi – Anno 2010” a cura del MiPAF, sancite in Conferenza Stato - Regioni in data 18.11.2010, in attuazione dell’art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;

Ritenuto pertanto necessario dare seguito a quanto previsto dalla D.G.R. n. 43-5291 del 29 gennaio 2013. (B.U.R.P. n° 8 del 21/02/2013) e procedere all’apertura di un invito pubblico finalizzato ad attivare le Misure 225 e 227 del P.S.R. 2007-2013 e dettare le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione degli aiuti e ogni altro adempimento in merito:

IL DIRIGENTE

Visti:
gli art 4 e 17 del Dlgs 165/2001 e ss.mm.ii.;
l’art. 17 della LR 23/2008;
gli artt. 125 e 253 del Dlgs. 163/2006

determina

1) di approvare le “Norme tecniche e amministrative per l’attuazione della Misura 225 – Pagamenti silvoambientali” e gli acclusi modelli, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato A);
2) di approvare le “Norme tecniche e amministrative per l’attuazione della Misura 227 – Investimenti non produttivi (su superfici forestali)” e gli acclusi modelli, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B);
3) di stabilire l’apertura del bando per l’accoglimento delle domande di aiuto riferite alla Misura 225 “Pagamenti silvoambientali” a far tempo dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento e di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità previste dalle Norme attuative, nel giorno 15 maggio 2013;
4) di stabilire l’apertura del bando per l’accoglimento delle domande di aiuto riferite alla Misura 227 “Investimenti non produttivi (su superfici forestali)” a far tempo dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento e di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità previste dalle Norme attuative, nel giorno 13 giugno 2013;
5) di destinare per il finanziamento del bando riferito alla Misura 225 “Pagamenti silvoambientali” la dotazione finanziaria di euro 7.840.909;
6) di destinare per il finanziamento del bando riferito alla Misura 227 “Investimenti non produttivi (su superfici forestali)” la dotazione finanziaria di euro 4.354.545;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010”.

Il Dirigente del Settore
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 225

Pagamenti silvo-ambientali

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL REGIME DI AIUTO PER L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA STABILITA' ECOLOGICA E STRUTTURALE DELLE FORMAZIONI FORESTALI

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con il presente bando sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a dare attuazione alle disposizioni approvate con la DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 e fissare nel dettaglio le norme che identificano le iniziative eligibili, gestiscono le risorse disponibili, stabiliscono i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla delibera di Giunta al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il presente Bando promuove l'assunzione di impegni che perseguono, in campo forestale, i seguenti obiettivi specifici:

- riconoscere la funzione di difesa dal rischio idrogeologico, idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali svolta dalle foreste;
- migliorare o mantenere la biodiversità sia attraverso la diversificazione di struttura e di composizione delle foreste sia attraverso la conservazione e valorizzazione della variabilità genetica intraspecifica dei popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (i ccdd "popolamenti da seme");
- promuovere una corretta gestione dei popolamenti da seme e delle foreste aventi funzione di protezione.
- mantenere e migliorare la capacità di stoccaggio della CO2 nella biomassa e nel suolo degli ecosistemi forestali.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 è pari a 7.840.909 euro di fondi pubblici per il triennio 2013-2015.

La dotazione finanziaria viene così ripartita tra le tipologie di superfici forestali impegnate di cui al successivo paragrafo 5:

- 1.000.000 € per i boschi da seme
- 6.840.909 € per le foreste di protezione.

Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una tipologia di superficie forestale, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra tipologia.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziare aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

3. LOCALIZZAZIONE

La Misura interessa le superficie forestali che sono:

- di proprietà privata o comunale;
- localizzate sul territorio della regione Piemonte;
- individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti in materia forestale, ancorché non ancora approvati, a funzione protettiva, produttivo-protettiva o naturalistica (compresa la Rete Natura 2000) OPPURE individuate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta dei semi per la vivaistica forestale.
  Le superfici individuate a funzione naturalistica dovranno:
  - in presenza di strumenti di pianificazione aziendale, avere assegnata la funzione protettiva o produttivo-protettiva assegnata come funzione secondaria;
  - in assenza di strumenti di pianificazione aziendale o di funzione secondaria assegnata, poter essere assimilate alle superfici a funzione protettiva o produttivo-protettiva secondo le

metodologie di redazione dei piani forestali territoriali. L'assimilazione dovrà essere puntualmente illustrata in domanda.

Le superfici forestali sono individuate secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

I popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (popolamenti da seme) sono quelli iscritti al *Registro regionale dei materiali di base*, istituito con la D.G.R. n. 36-8195 dell'11.02.2008 e approvato con le D.D. n. 1984 dell'11.09.2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La perimetrazione delle superfici forestali, distinte nelle diverse categorie e funzioni, e le informazioni sui popolamenti da seme (localizzazione e schede descrittive) sono disponibili all'indirizzo: http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml.

4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al premio i possessori a qualunque titolo delle superfici forestali inserite nella domanda.
Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità e gestione delle superfici interessate.

Sono considerati possessori:
- i proprietari delle superfici forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui all'attuazione della presente Misura per tutto il periodo della loro durata e a compiere le azioni conseguenti.

Il periodo di impegno inizia con la data di scadenza del bando e termina dopo 5 anni.

I soggetti costituiti in forma associata possono esserlo in qualunque forma prevista dalle norme vigenti. Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012), le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000. Sono considerate forme associate anche le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASBUC) previste dall'art. 7 della L.r. n. 29 del 02-12-2009.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico o, se costituite tra enti pubblici, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di enti locali e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.
Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per la loro gestione tecnica almeno per il periodo necessario al mantenimento degli impegni, e al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.
I partecipanti alla forma associata temporanea devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatari e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal mantenimento degli impegni fino al termine del loro periodo di durata.

La disponibilità delle superfici forestali oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione, di affitto o altro (comodato, conferimento, uso civico, ecc.).

5. TIPOLOGIA DI IMPEGNI

La Misura prevede l'erogazione di un premio annuale a ettaro di superficie forestale per la quale i beneficiari assumono i seguenti impegni sottoscritti in appositi contratti di durata quinquennale.

5.1 Impegni relativi alle foreste di protezione.

a) Impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare i seguenti impegni:
   - rilascio dei seguenti quantitativi minimi di massa legnosa:
     Fustaie: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
     - 30% della provvigione prima del taglio;
     - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete, Abetine, Peccete	130
Altre categorie	117

     Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;
   - messa in luce della rinnovazione da seme esistente, laddove necessario;
   - diradamenti a favore delle piante aventi portamento più stabile;
   - allestimento in bosco del legname secondo modalità che permettano di limitare l'erosione o di favorire l'insediamento di nuclei di rinnovazione naturale;
   - rilascio di almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e di necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitario**;**

b) impegni aggiuntivi - per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
   - realizzare puntuali interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento o mantenimento della stabilità dei soprassuoli e/o al mantenimento e/o miglioramento della funzione di protezione diretta da essi svolta. Tali interventi vengono progettati sulla base delle indicazioni e delle schede di valutazione di cui ai manuali della Regione Piemonte sulla selvicoltura nelle foreste di protezione diretta (2006 e sue integrazioni del 2010, aggiornamenti del 2012);
   - provvedere alla redazione di strumenti di pianificazione o al loro aggiornamento con i contenuti dei manuali sopra citati o al loro adeguamento a nuove disposizioni intervenute;
   - svolgere attività di promozione della gestione associata delle foreste;
   - svolgere altre attività inerenti il settore forestale da specificare nel contratto, che costituiscano impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.

5.2 Impegni relativi al mantenimento e/o miglioramento dei popolamenti da seme.

a) Impegni obbligatori - Nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare i seguenti impegni:
   - marcatura dei principali portaseme, in particolare quelli di specie sporadiche (es. ciliegio, sorbi) con obbligo della loro georeferenziazione;
   - in caso di tagli di utilizzazione, rilascio dei seguenti quantitativi minimi di massa legnosa:
     Fustaie: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
     - 30% della provvigione prima del taglio;
     - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete, Abetine, Peccete	130
Altre categorie	117

     Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;

- rilascio di almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e di necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitarie.

b) Impegni aggiuntivi - Per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
- esecuzione di altri puntuali interventi selvicolturali finalizzati in particolare al miglioramento della fruttificazione da parte dei portaseme;
- provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento e/o adeguamento con la normativa vigente (piani o disciplinari di gestione boschi da seme);
- altre attività inerenti il settore forestale e/o in favore della gestione associata delle foreste, da specificare nel contratto che costituiscano impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.

La superficie minima e massima interessata dal pagamento del premio per ciascuna domanda e per ciascuna tipologia di impegno è la seguente:

	superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.500 ha
Boschi da seme	10 ha (*)	1 ha	300 ha

(*) o superficie totale del bosco da seme se inferiore a 10 ha.

Le superfici forestali, per essere inserite in domanda, devono avere l'estensione accorpata indicata nella colonna "Corpi minimi". Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti, quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, radure, superfici agricole e zone boscate non interessate dagli impegni, sono escluse dal premio.

5.3 Norme comuni: contratti.

I contratti, di durata quinquennale, dovranno essere redatti secondo lo schema predisposto e allegato al presente bando (allegato 1), nel quale vengono elencanti gli impegni assunti, la scansione temporale della loro realizzazione, le modalità di dimostrazione del loro rispetto.

Gli eventuali interventi selvicolturali previsti quali impegno aggiuntivo nei contratti non possono:
- essere a macchiatico positivo;
- essere analoghi a interventi selvicolturali eseguiti su superfici che abbiano già usufruito negli ultimi dieci anni o che usufruiscano di altri aiuti comunitari, statali o regionali, compreso quanto previsto dai contratti stipulati in attuazione dell'Azione I.7 del PSR 2000-2006.

I contratti verranno approvati contestualmente all'atto di ammissione al premio.

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di premio annuale versato per 3 anni per ogni ettaro di superficie forestale impegnata. In funzione del tipo di destinazione attribuita alla superficie interessata e di macro-categorie forestali, i premi saranno:

6.1. <u>Foreste a funzione protettiva</u>

SUPERFICI SERVITE	€/ha/anno	
Latifoglie, abetine e peccete	55	Altre conifere: l'eventuale superficie servita inserita in domanda deve essere scorporata anche se non concorre nel calcolo del premio

SUPERFICI NON SERVITE	€/ha/anno
abetine e peccete, faggete, castagneti e robinieti	200
lariceti	155
altre conifere e altre latifoglie	95

Ai fini dell'attuazione della presente Misura, sono considerate superfici servite quelle rispondenti ai seguenti criteri di accessibilità, suddivisi per classi di pendenza. Tali criteri devono essere soddisfatti entrambi contemporaneamente

Classe di pendenza (%)	Tempo massimo di accesso a piedi(min)	Dislivello massimo (m)
0-25	15	100
26-50	30	200
> 50	45	300

(da: "La viabilità agro-silvopastorale. Elementi di pianificazione e progettazione" (Regione Piemonte, 2003)

6.2. Boschi da seme

Macrocategorie	Premi (€/ha/anno)
Latifoglie	80
Abetine e peccete	90
Altre conifere	45

7. CRITERI DI PRIORITÀ

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, suddivisi per superfici a destinazione protettiva e boschi da seme.

7.1. Foreste di protezione

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale ([1])	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente ([2])	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ([3])	5	

([1]) Caratteristiche del Consorzio forestale:
- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali.

([2]) Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:
- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituita almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali negli ultimi 10 anni

([3]) le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alle Comunità Montane, purché l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Tipologia di funzione delle superfici	1) Foreste di protezione diretta	8	Da carta delle foreste di protezione diretta (1/250000) integrata applicando il metodo definito nel manuale regionale di riferimento ai fini dall'attuazione della presente misura o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	2) Foreste di protezione generica	4	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	3) Foreste di protezione-produzione	2	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
C) Superficie totale a domanda	1) Oltre 1000 ettari	12	
	2) Da 1000 a 751 ettari	8	
	3) Da 750 a 501 ha	6	
	4) Tra 500 e 250	3	
D) Gestione attiva pregressa	1) > 10% della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali negli ultimi 15 anni/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 5-10 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	Superficie interessata da interventi selvicolturali ultimi 15 anni/superficie totale oggetto della domanda di premio
E) Presenza di pianificazione a valenza forestale ([4])	Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	8	
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

([4]) Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

NOTE
Criterio B: se le superfici inserite in domanda sono interessate da più di una tipologia di funzione, il punteggio di ciascuna destinazione verrà assegnato proporzionalmente alla superficie ricadente nella funzione stessa.
Criterio E: se le superfici inserite in domanda non sono totalmente interessate da pianificazione a valenza forestale, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata dalla pianificazione rispetto alla superficie totale a domanda.

7.2. Boschi da seme

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale ([1])	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente ([2])	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ([3])	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Superficie totale ad aiuto	1) Tra 201 e 300 ettari	12	
	2) Tra 101 e 200 ettari	8	
	3) Tra 100 e 51 ettari	6	
	4) Tra 25 e 50 ettari	3	
C) Gestione attiva pregressa	1) >20% della superficie oggetto della misura interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali negli ultimi 15 anni /superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 10-20 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	

([1]) Caratteristiche del Consorzio forestale:
- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali.

([2]) Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:
- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituita almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali negli ultimi 10 anni.

([3]) le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alle Comunità Montane, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

D) Presenza di pianificazione a valenza forestale ([4])	1) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione con specifiche norme di gestione per i boschi da seme	8	
	2) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	5	
E) Caratteristiche popolamento da seme	1) almeno 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	6	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"- SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	2) meno di 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	3	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle specie di latifoglie arboree autoctone sporadiche di cui al regolamento forestale regionale (All. D), oltre a *Quercus petraea, Q. cerris,* purché con indice di validità pari a 3 o 4	2	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI Punteggio sommabile ai due precedenti
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

NOTE

Criterio D: se le superfici inserite in domanda non sono totalmente interessate da pianificazione a valenza forestale, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata dalla pianificazione rispetto alla superficie totale a domanda.

([4]) Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ - CONDIZIONI DI ESCLUSIONE - IMPEGNI

8.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di esclusione

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che rientrano nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale:

- non sono in regola con i versamenti contributivi;
- non hanno rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- hanno subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- sono in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. La concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda di non versare in tali stati.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati sopra menzionati devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Inoltre, saranno ritenute inammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- riguardanti superfici forestali appartenenti al demanio dello Stato, al patrimonio della Regione Piemonte o a persone giuridiche in qualunque forma costituite, il cui capitale sia detenuto per almeno il 50% dallo Stato o dalla Regione;
- riguardanti superfici interessate da premi erogati ai sensi delle Misure agro-ambientali del presente e dei passati PSR (2078 F1, F2, F3, F4A, F4B, F6, F7, 214.1, 214.2, 214.3.1, 214.3.2, 214.4, 214.6.1, 214.6.2, 214.7.1, 214.7.2, 214.7.3, 214.9), delle Misure in favore del rimboschimento (H, 211, 221) e della Misura 227 se la somma delle superfici coinvolte per ciascuna Misura supera la superficie catastale;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti Norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere incomprensibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità delle Misure e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

8.2 Impegni

Per poter accedere e ricevere l'aiuto i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nei contratti di cui al punto 5, devono assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
  - di rispettare il periodo di impegno, che inizia con la data di scadenza del bando e termina il 15/05/2018. Eventuali alienazioni devono esplicitare la presenza dell'impegno assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;
  - ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei premi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA.

9. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ciascun richiedente può presentare una sola **domanda per tipologia di impegno**; la domanda deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dal Settore Foreste della Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

a) **cartografia catastale** d'inquadramento su supporto cartaceo, a scala adeguata, con perimetrazione delle superfici interessate ed evidenziati i numeri dei mappali, l'esatta indicazione della superficie di ciascun appezzamento (superficie accorpata) proposto per il premio.
   Si precisa che:
   - per le particelle interessate solo parzialmente, dovranno essere riportate le esatte superfici interessate;
   - in caso di particelle appartenenti a più fogli catastali, dovrà essere allegato il quadro d'unione;

b) **cartografia d'inquadramento**, con perimetrazione delle superfici interessate dal premio, su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000 o 1:25.000, di formato minimo doppio UNI (A3) che includa almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente ad identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, etc.) e l'indicazione del numero di Foglio/sezione. Per le superfici forestali a protezione, dovranno essere evidenziate in rosso le aree servite;

c) **proposta di contratto** redatta in base allo schema allegato (allegato 1), datata e firmata;

d) **elementi aggiuntivi** (allegato 2) riguardanti l'autovalutazione del punteggio e la relazione sull'eventuale assimilazione della superfici a funzione naturalistica alla funzione protettiva o produttivo-protettiva;

e) **copia digitale,** su supporto non modificabile, di tutta la documentazione allegata alla domanda (contratto, elaborati cartografici, elementi aggiuntivi, dichiarazioni, etc.). I testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni, punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF.

f) nel caso di superficie certificata a **gestione forestale sostenibile**, idonea documentazione che attesti tale stato specificando se la certificazione interessi tutta la superficie a domanda o solo una sua parte, nel qual caso è necessario indicarne ettari e localizzazione;

g) per le forme associate, **copia conforme all'originale dell'atto pubblico** con il quale è stata costituita la forma associata o, se costituita tra enti pubblici, copia dell'atto costitutivo;

h) per tutte le altre forme associate, comprese le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012) e Collinari, **copia dell'atto dell'Organo competente** che

ratifica la decisione di accedere all'aiuto, assume gli impegni previsti dal presente bando ed autorizza il legale rappresentante a procedere;

i) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà resa dal soggetto proponente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello (allegato 3) sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
   - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
   - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale;
   - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del premio;
   - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

j) copia chiara e leggibile di un **documento di identità** in corso di validità;

Tutta la documentazione in copia dovrà essere conforme all'originale secondo quanto previsto artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

10. PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE

La Misura 225 è gestita dal Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, il cui Dirigente è il Responsabile del procedimento per tutte le fasi di attuazione.

10.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.
I soggetti non ancora iscritti devono costituire la propria posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml. Le aziende agricole debbono obbligatoriamente utilizzare questa procedura;
- rivolgendosi direttamente agli uffici della Pubblica Amministrazione competenti, utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm.
  L'elenco degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione è reperibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/dwd/anagrafe/referenti_pa.pdf.

  La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

Al momento della costituzione o dell'aggiornamento della propria posizione anagrafica, come previsto nel Manuale per la costituzione del Fascicolo Aziendale, reperibile all'indirizzo: http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-controlli/fascicolo-aziendale-nuovo-manuale-/download.html, è necessario presentare:

- **elenco particelle catastali** che si intende inserire in domanda, con superfici interessate (in ha, are, centiare) di ciascuna particella; se foreste di protezione, scorporo delle superfici servite da viabilità e relativi proprietari;
- **documentazione relativa alla disponibilità delle superfici forestali** di proprietari diversi dal soggetto richiedente gli aiuti.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti a provvedere tempestivamente alla presentazione della richiesta di iscrizione o, se già iscritti, di aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo non costituiranno causa di deroga alla non ammissione della domanda.
Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

10.2 Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 9 a decorrere dal mese successivo alla data di approvazione del presente bando.

La domanda di aiuto per via telematica deve essere trasmessa entro e non oltre **le ore 24 del 15 maggio 2013**, pena la non ammissibilità della domanda stessa e può essere presentata tramite:
- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.
Durante l'invio telematico della domanda, dovrà essere allegata anche la copia della documentazione richiesta al punto 9 in formato PDF.

La copia cartacea della domanda viene stampata al termine della procedura di trasmissione per via telematica e il suo invio deve essere effettuato entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica (15 maggio 2013), cioè entro il **16 maggio 2013** pena la non ammissibilità della domanda stessa.

La copia cartacea, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, potrà:
1) essere conservata presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale; copia dei documenti cartografici dovrà comunque essere inviata a uno dei recapiti di cui al punto successivo entro la stessa scadenza;
2) essere presentata in busta chiusa, recante la dicitura "P.S.R. 2007-2013 - Misura 225 - Bando 2013" per posta raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente recapito:
   Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
   Settore Foreste
   C.so Stati Uniti, 21
   10128 Torino
3) essere consegnata a mano entro le **ore 15.00 del 16 maggio 2013** una delle seguenti sedi della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste della Regione Piemonte:
   Settore Foreste
   C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria
Via Dominioni, 4 - 28100 Novara
Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

Settore Montagna
C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche
Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale; per il recapito a mano fa fede la data apposta per "accettazione" dagli uffici regionali.

10.3 Selezione delle domande

L'Amministrazione/Il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede entro centoventi giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle due graduatorie "Foreste di protezione" e "Boschi da seme", che saranno stilate unicamente qualora l'importo complessivo dei premi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria disponibile. Il termine di centoventi giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle superfici oggetto della domanda di aiuto;
b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di aiuto;
c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
d) nel merito delle proposte di contratto e degli impegni in essi contenuti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, indirizzi e gli obiettivi della Misura;
e) della conformità della proposta con la normativa comunitaria e nazionale;

Nel corso dell'istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti dei contratti, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d'ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 7, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

Alla valutazione tecnica provvede l'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche.
L'Istituto per le Piante e l'Ambiente s.p.a. (IPLA) provvede a esaminare le proposte di intervento e a rilasciare un parere tecnico circa:

- la localizzazione e la correttezza degli impegni proposti, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale,
- la fattibilità e la coerenza degli impegni aggiuntivi,

- l'inquadramento delle superfici forestali in base alla funzione prevalente (protezione diretta e generica, produttiva-protettiva, naturalistica compresa Rete Natura 2000 e bosco da seme),
- la correttezza di quanto riportato in allegato 2 "Elementi aggiuntivi" circa l'assimilazione delle superfici a funzione naturalistica alla funzione protettiva o produttivo-protettiva,
- il rispetto dei contenuti delle schede descrittive del Registro per i popolamenti dal seme,
- per le superfici protettive, verifica del corretto scorporo di quelle servite.

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri e delle priorità indicati al precedente punto 7. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta sino all'esaurimento dei fondi disponibili.
In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio assegnato in riferimento al criterio di selezione A, quindi al criterio B (graduatoria foreste di protezione) o E (graduatoria boschi da seme) e, in caso di ulteriore parità, in base al criterio C (graduatoria foreste di protezione) o B (graduatoria boschi da seme).
Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

A conclusione della fase istruttoria, il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali e comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, nonché il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria stessa, nel caso sia risultato necessario utilizzarla per l'attribuzione delle risorse disponibili.
L'ammissione a finanziamento non costituisce autorizzazione ex art 6 del Regolamento forestale 8/R del 20/09/2011 così come modificato con DPGR 2/R del 21/02/2013.
Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti.
I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

11. LIQUIDAZIONE PREMI

Le annualità dei premi individuate nel provvedimento di ammissione, verranno liquidate con le successive modalità:
- l'elenco di liquidazione della **prima annualità** verrà redatto entro 60 giorni dalla data di approvazione delle graduatorie;
- le domande di pagamento della seconda e terza annualità dovranno essere presentate al Settore competente di regola entro il 15 maggio di ciascun anno utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande, fatte salve eventuali modifiche introdotte dai regolamenti comunitari.

La Regione Piemonte provvederà alla liquidazione dei premi (relativi alle annualità successive alla prima) previa verifica della documentazione presentata a dimostrazione del rispetto degli impegni assunti. Tutte e tre le annualità dei premi verranno liquidate con l'inserimento in apposito elenco che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, sarà effettuato dall'ARPEA.

12. VARIAZIONI - PROROGHE

A meno che non sia risultato necessario l'utilizzo della graduatoria, non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella graduatoria verso posizioni più sfavorevoli, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni potranno essere ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- essere preventivamente richieste al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- dovranno interessare unicamente gli impegni aggiuntivi ed essere coerenti con le attività di cui ai punti 5.1b e 5.2b;
- non comportare una diminuzione della spesa necessaria per portare a termine l'impegno oggetto di variazione;

Non sono ammesse proroghe allo svolgimento delle attività previste negli impegni aggiuntivi che vadano oltre il periodo di impegno. Le eventuali proroghe saranno comunque concesse unicamente se direttamente imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate o laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento del mantenimento degli impegni assunti.

L'attuazione degli impegni obbligatori e aggiuntivi assunti, compresa la loro dimostrazione, sono soggetti a controllo secondo quanto disposto dal manuale delle procedure e dei controlli predisposto da ARPEA.
L'attuazione degli impegni assunti in modo difforme o parziale rispetto a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei premi concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione, esclusione e sanzione.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale competente, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione di tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di impegno con la sottoscrizione di un nuovo contratto.

13. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.
In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.
La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

14. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.
Alla individuazione degli impegni, delle violazioni e, nel caso quest'ultime vengano commesse, delle corrispondenti riduzioni ed esclusioni dal pagamento e recuperi delle somme indebitamente percepite, si provvederà con successiva Determinazione.
Nel caso di inadempienze, mancato rispetto degli impegni assunti o altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1698/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre

erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

15. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Reg. (CE) 65/2011.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la verifica del mantenimento degli impegni assunti saranno oggetto della stessa successiva Determinazione riguardante le riduzione, esclusioni e recuperi di cui al precedente punto 14. Tali disposizioni saranno pubblicate sul sito ufficiale della Regione Piemonte e saranno menzionate nel provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, il Settore competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi, secondo le indicazioni che saranno oggetto di successiva Determinazione.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-5291 del 29 gennaio 2013 e a ogni altra normativa applicabile in materia.

17. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Misura.

18. MANUALI DI RIFERIMENTO

Per l'attuazione delle presente Misura, si fa riferimento ai seguenti manuali:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, 2006 – Selvicoltura nelle foreste di protezione. Esperienze e indirizzi gestionali in Piemonte e Valle d'Aosta. Compagnia delle Foreste, Arezzo.
- Regione Piemonte, 2010 - Integrazioni e approfondimenti dei testi. Nuovi casi di studio. Compagnia delle Foreste, Arezzo.
- Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, 2011 – Foreste di protezione diretta. Selvicoltura e valutazioni economiche nelle Alpi occidentali. Compagnia delle Foreste, Arezzo.

I manuali sono scaricabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/montagna/pubblicazioni/frontoffice/index.cgi?id_settore=1

ALLEGATO A.1

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-14 della REGIONE PIEMONTE. MISURA 225
PAGAMENTI SILVO-AMBIENTALI
D.D. n. … del …/2013.

Proposta di CONTRATTO

Il sottoscritto richiedente gli aiuti previsti dalla Misura 225 e dalle Norme di attuazione approvate con DD n. … del …/2013, (*ragione sociale o cognome e nome*) _____ (P. IVA/C.F. _____), rappresentato da _____, nato a _____ (___) il _____ e domiciliato, ai fini della presente contratto, presso _____ in _____, via _____ n. _____, autorizzato alla stipula del presente atto con _____;
si impegna a rispettare quanto sottoscritto nella domanda di adesione ai benefici della Misura 225 – Bando 2013 e nel presente contratto.

Art. 1. Superfici interessate.

Le superfici proposte ai premi e interessate dagli impegni descritti nel presente contratto sono riportate nella domanda di aiuto al quale il presente contratto è allegato.
Tali superfici:

a) sono interessate dal/dai seguente/i Piani: PFT …… ed inoltre (eventuali PFA) ……
b) sono state concesse da/i proprietario/i in gestione al Soggetto contraente, come risulta dalla documentazione presentata al momento di iscrizione all'Anagrafe Agricola Unica e/o al momento dell'aggiornamento del proprio fascicolo presso l'Anagrafe stessa.

Art. 2. Impegni.

A) <u>Impegni obbligatori. – Foreste di protezione</u>

Il Soggetto contraente si impegna, nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, a:

1) rilasciare i seguenti quantitativi minimi di massa legnosa (*lasciare il/i caso/i di interesse*):
   - <u>Fustaie</u>: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
     - 30% della provvigione prima del taglio,
     - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete	130
Acero-tiglio-frassineti	117
Abetine	130
peccete	130
pinete	117
Lariceti e cembrete	117
Altre categorie	117

- Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;

2) mettere in luce la rinnovazione da seme esistente, laddove necessario;
3) effettuare diradamenti a favore delle piante aventi portamento più stabile;
4) allestire in bosco il legname secondo modalità che permettano di limitare l'erosione o di favorire l'insediamento di nuclei di rinnovazione naturale;
5) rilasciare almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitario.

B) Impegni aggiuntivi. – Foreste di protezione

Il Soggetto contraente si impegna a (*indicare il/i impegni aggiuntivi di interesse*):

1) realizzare i seguenti interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento o mantenimento della stabilità dei soprassuoli e/o al mantenimento e/o miglioramento della funzione di protezione diretta da essi svolta.
   (per ciascun intervento riportare: localizzazione anche particellare, scheda/e di analisi della stabilità, descrizione intervento, stima delle risorse finanziarie necessarie sulla base del prezziario regionale o analisi prezzi a giustificazione di costi non presenti in prezziario, tempi di realizzazione).
2) provvedere alla redazione di strumenti di pianificazione o al loro aggiornamento con i contenuti dei manuali della Regione Piemonte sulla selvicoltura nelle foreste di protezione diretta o al loro adeguamento a nuove disposizioni intervenute.
   [indicare: territorio interessato da nuovo PFA o PFA di riferimento (vigente o in corso di istruttoria), normativa che rende necessario l'adeguamento, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione].
3) svolgere le seguenti attività di promozione della gestione associata delle foreste
   (descrizione puntuale di ciascuna delle attività indicando obiettivi, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione).
4) realizzare le seguenti attività inerenti il settore forestale che costituiscono impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.

(descrizione puntuale di ciascuna delle attività indicando obiettivi scopi, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione).

C) Impegni obbligatori – Boschi da seme

Il Soggetto contraente si impegna, nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, a:

1) marcare e georefenziare i principali portaseme, compresi quelli di specie sporadiche (es. ciliegio, sorbi);
2) rilasciare i seguenti quantitativi minimi di massa legnosa (*lasciare il/i caso/i di interesse*):
   - Fustaie: il prelievo non deve superare il valore più restrittivo tra:
     - 30% della provvigione prima del taglio
     - seguenti quantitativi:

	mc/ha da rilasciare
Faggete	130
Acero-tiglio-frassineti	117
Abetine	130
peccete	130
pinete	117
Lariceti e cembrete	117
Altre categorie	117

   - Cedui: rilascio di matricine a gruppi con una copertura minima del 15%, elevata al 30% nel caso del faggio;
3) rilasciare almeno 4 piante a ettaro per l'invecchiamento indefinito e necromassa, compatibilmente con le buone pratiche fitosanitario.

D) Impegni aggiuntivi – Boschi da seme

Il Soggetto contraente si impegna a (*indicare il/i impegni aggiuntivi di interesse*):

1) esecuzione di altri puntuali interventi selvicolturali finalizzati in particolare al miglioramento della fruttificazione da parte dei portaseme;
   (per ciascun intervento riportare: localizzazione anche particellare, descrizione intervento, stima delle risorse finanziarie necessarie calcolate utilizzando la Sezione 18 del prezziario regionale o con analisi prezzi a giustificazione di voci di costo non presenti in prezziario, tempi di realizzazione).
2) provvedere alla redazione di strumenti di pianificazione o al loro aggiornamento e/o adeguamento alla normativa vigente (piani o disciplinari di gestione boschi da seme).
   (indicare: territorio interessato da nuovo PFA o PFA di riferimento (vigente o in corso di istruttoria), stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione).
3) svolgere le seguenti attività di promozione della gestione associata delle foreste

(descrizione puntuale di ciascuna delle attività indicando obiettivi, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione).

4) realizzare le seguenti attività inerenti il settore forestale che costituiscono impegno ulteriore rispetto alle ordinarie norme vigenti in materia di gestione forestale.
(descrizione puntuale di ciascuna delle attività indicando obiettivi, stima delle risorse finanziarie necessarie, tempi di realizzazione).

Art. 3. Dimostrazione del rispetto degli impegni.

Il sottoscritto Soggetto contraente si impegna, con la domanda di pagamento del premio, al termine del 1° anno successivo alla stipula del presente atto, al termine del 2° anno e, in ogni caso, al termine delle attività di cui all'art. 2, punti B e D, a dare idonea dimostrazione dell'avvenuta esecuzione di parte o di tutto quanto previsto.

In particolare per quanto concerne gli impegni aggiuntivi: (*riportare i casi di interesse*)

1) impegni aggiuntivi prevedenti l'esecuzione di interventi selvicolturali:

- presentazione del verbale di assegno o martellata redatto da dottore forestale o agronomo abilitato, dipendente o incaricato dal Soggetto contraente quando previsto dal cronoprogramma dell'attività, comunque entro due anni dalla stipula del presente atto;
- presentazione del certificato di regolare esecuzione lavori redatto da tecnico dottore forestale o agronomo abilitato, dipendente o incaricato dal Soggetto contraente al termine dell'attività secondo croprogramma, comunque entro tre anni dalla stipula del presente atto;

2) impegni aggiuntivi prevedenti la redazione o l'adeguamento/aggiornamento di PFA:

- entro un anno dalla stipula del presente atto, presentazione dello stato di avanzamento dei lavori o del PFA per l'approvazione;
- entro due anni dalla stipula del presente atto presentazione del PFA per l'approvazione.

3) altri tipi di impegni aggiuntivi: *modalità da concordare caso per caso.*

Art. 4. Variazioni.

Il sottoscritto s'impegna a richiedere per qualsiasi variazione sostanziale dei contenuti del presente contratto, come lo spostamento delle risorse imputate ad una attività su altre già previste, l'approvazione preventiva del Settore Foreste.

Art. 5. Inadempienze.

Il sottoscritto soggetto contraente dichiara di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni sottoscritti con la presentazione della domanda di aiuto e di quelli specificati nel presente contratto comporta l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di

riduzioni, esclusione e sanzioni, di cui al punto 14 delle Norme Tecniche e Amministrative del Bando 2013, al quale il presente contratto è allegato.

Letto, confermato, siglato in ogni pagina e sottoscritto.

_____, lì _____

Per il Soggetto contraente _____

ALLEGATO A.2

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 227 "Investimenti non produttivi su superfici forestali"

BANDO 2013

ELEMENTI AGGIUNTIVI

1) Illustrazione delle ragioni per le quali la superfici a destinazione naturalistica, in base al PFT dell'area forestale di riferimento o in base al PFA vigente o in istruttoria per la sua approvazione, possono essere assimilate a superfici a funzione protettiva o produttivo-protettiva secondo le metodologie utilizzate per la redazione dei PFT.

2) Elementi per il calcolo dei punteggi.

1. Foreste di protezione

Criterio	Descrizione	Punteggio max	Autovalutazione
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Tipologia di funzione delle superfici	1) Foreste di protezione diretta	8	
	2) Foreste di protezione generica	4	
	3) Foreste di protezione-produzione	2	
C) Superficie totale a domanda	1) Oltre 1000 ettari	12	
	2) Da 1000 a 751 ettari	8	
	3) Da 750 a 501 ha	6	
	4) Tra 500 e 250	3	
D) Gestione attiva pregressa	1) > 10% della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	4	
	2) 5-10 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	
E) Presenza di pianificazione a valenza forestale	Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	8	
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

N.B.: per ogni punteggio assegnato, indicare gli elementi considerati per l'autovalutazione

2. Boschi da seme

Criterio	Descrizione	Punteggio max	Autovalutazione
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Superficie totale ad aiuto	1) Tra 201 e 300 ettari	12	
	2) Tra 101 e 200 ettari	8	
	3) Tra 100 e 51 ettari	6	
	4) Tra 25 e 50 ettari	3	
C) Gestione attiva pregressa	1) >20% della superficie oggetto della misura interessata da interventi	4	
	2) 10-20 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	
D) Presenza di pianificazione a valenza forestale	1) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione con specifiche norme di gestione per i boschi da seme	8	
	2) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	5	
E) Caratteristiche popolamento da seme	1) almeno 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	6	
	2) meno di 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	3	
	popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle specie di latifoglie arboree autoctone sporadiche di cui al regolamento forestale regionale (All. D), oltre a *Quercus petraea, Q. cerris,* purché con indice di validità pari a 3 o 4	2	
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

N.B.: per ogni punteggio assegnato, indicare gli elementi considerati per l'autovalutazione

ALLEGATO A.3

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 225 "Pagamenti silvoambientali"
BANDO 2013

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____

nato/a a _____ (__), il ___/___/_____, residente in comune _____ (__)

indirizzo _____, tel. _____, fax _____

Codice fiscale n°_____, in qualità di legale rappresentante de

_____, P. IVA _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 225 "Pagamenti silvoambientali" bando finalizzato del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

☐ di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse superfici oggetto della domanda di aiuto;

☐ di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato per reati in materia ambientale e forestale;

☐ di non rientrare nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:

- ⦿ non aver rispettato gli obblighi e/o non possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- ⦿ non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- ⦿ non aver restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA.
- ⦿ aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

ALLEGATO A.3

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 225 “Pagamenti silvoambientali”
BANDO 2013

⦿ essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

☐ di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

☐ di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce consenso al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 225 BANDO 2013 in merito ai termini ed ai tempi fissati per il mantenimento degli impegni obbligatori e aggiuntivi;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 225 BANDO 2013, dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista;

_____
(data e luogo)

_____
(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 444/2000

ALLEGATO B

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 227

Sostegno agli investimenti non produttivi su superfici forestali

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI REGIME DI AIUTO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLA SUA FRUIZIONE

NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, con il presente bando sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a dare attuazione alle disposizioni approvate con la DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 e fissare nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, stabilire i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla D.G.R. al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il presente Bando promuove la realizzazione di investimenti che perseguono in campo forestale i seguenti obiettivi specifici:

- accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali
- favorire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolto dalle superfici forestali
- mantenere o incrementare la biodiversità degli ecosistemi forestali e tutelare le risorse genetiche delle specie forestali autoctone
- contribuire al mantenimento e al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 227 è pari a 4.354.545 euro di fondi pubblici.

La dotazione finanziaria viene così ripartita tra le tipologie di investimenti ammissibili di cui al successivo paragrafo 5:

- 3.854.545 € per investimenti a fini ambientali;
- 500.000 € per investimenti a fini di pubblica utilità.

Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una tipologia di investimento, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra tipologia.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziare aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

3. LOCALIZZAZIONE

La Misura interessa le superfici forestali che sono:

- di proprietà di privati, Comuni, altri Enti pubblici compreso lo Stato limitatamente al demanio idrico fluviale;
- localizzate sul territorio della regione Piemonte;
- per il <u>territorio classificato montano o collinare</u>:
  - individuate dagli strumenti o dagli studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti in materia forestale, ancorché non ancora approvati, a funzione protettiva/produttiva, protettiva o naturalistica (compresa la rete Natura 2000);
  - individuate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme;
- per il <u>territorio classificato di pianura</u>:
  - nelle foreste che gli studi propedeutici alla pianificazione forestale territoriale o la pianificazione aziendale identifica a destinazione naturalistica (compresa la rete Natura 2000);
  - individuate dalla Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme;

- comprese nelle fasce fluviali definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po.

Le superfici forestali sono individuate secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

Le superfici individuate a funzione naturalistica dovranno:
- in presenza di strumenti di pianificazione aziendale, avere la funzione protettiva o produttivo-protettiva assegnata come funzione secondaria;
- in assenza di strumenti di pianificazione aziendale o di funzione secondaria assegnata, poter essere assimilate alle superfici a funzione protettiva o produttivo-protettiva secondo le vigenti metodologie di redazione dei piani forestali aziendali. L'assimilazione dovrà essere puntualmente illustrata in domanda.

Le superfici che sono individuate dagli strumenti o dagli studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti in materia forestale a funzione di fruizione pubblica possono essere inserite in domanda se:
- in presenza di strumenti di pianificazione aziendale, hanno la funzione protettiva o produttivo-protettiva assegnata come funzione secondaria;
- in assenza di strumenti di pianificazione aziendale o di funzione secondaria assegnata, poter essere assimilate alle superfici a funzione protettiva o produttivo-protettiva secondo le vigenti metodologie di redazione dei piani forestali aziendali. L'assimilazione dovrà essere puntualmente illustrata in domanda.

Le superfici dei popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (popolamenti da seme) sono individuate nella cartografia approvata con la D.G.R. n. 36-8195 dell'11.02.2008 e le successive D.D. n. 1984 dell'11.09.2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La perimetrazione delle superfici forestali, distinte nelle diverse categorie e funzioni, e le informazioni circa localizzazione e schede dei popolamenti da seme sono disponibili all'indirizzo:
http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/index.shtml

4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i <u>possessori</u> a qualunque titolo delle superfici forestali interessate dagli investimenti.
Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità e gestione delle superfici interessate.

Sono considerati possessori:
- i proprietari delle superfici forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo di vincolo di destinazione d'uso;
- altri soggetti che abbiano la titolarità giuridica a eseguire gli investimenti e ad assumere gli impegni di destinazione d'uso.

I <u>soggetti costituiti in forma associata</u> possono esserlo in qualunque forma prevista dalle norme vigenti.
Sono altresì riconosciuti come soggetti costituiti in forma associata le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012), le Comunità Collinari e gli altri soggetti costituiti secondo quanto previsto dal Capo V, Titolo II, del D.lgs 267/2000. Sono considerate forme associate anche le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico (ASBUC) previste dall'art. 7 della L.r. n. 29 del 02-12-2009.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico o, se costituite tra enti pubblici, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di enti locali e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.
Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma associata, cui i soggetti associati conferiscono le superfici interessate per la loro gestione tecnica almeno per il periodo necessario al mantenimento dell'impegno, e al cui interno i partecipanti regolano autonomamente i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma associata viene costituita.
I partecipanti alla forma associata temporanea devono conferire delega speciale con rappresentanza ad uno di essi il quale presenterà la domanda in nome e per conto dei soggetti mandatari e assumerà la funzione di rappresentante legale, cui spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal mantenimento degli impegni fino al termine del loro periodo di durata.

La disponibilità delle superfici forestali oggetto di impegno deve risultare da atti di proprietà, di concessione, di affitto o altro (comodato, conferimento, uso civico, ecc.).

5. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

La Misura finanzia i seguenti investimenti non produttivi finalizzati a migliorare o conservare il valore ambientale e/o sociale delle superfici forestali pubbliche o private.
Le tipologie di investimento possibile sono due.

5.1. Investimenti di valorizzazione ambientale quali:

a. rinaturalizzazione di superfici di origine antropica;
b. interventi di diversificazione strutturale e specifica delle superfici al fine di:
   - favorire gli habitat utili alla fauna e alle specie arboree e arbustive meno diffuse;
   - migliorare la stabilità dei popolamenti e la conseguente resistenza nei confronti dei disturbi naturali;
   - migliorare la funzione di protezione del suolo dall'erosione superficiale e dai dissesti;
   - rivitalizzare le superfici allo stadio di collasso strutturale;
c. reintroduzione di specie autoctone sporadiche o rare al fine di diversificare la composizione di formazioni povere dal punto di vista floristico;
d. ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità.

Gli interventi selvicolturali devono risultare a valore di macchiatico negativo e rientrare, con riferimento all'Allegato A comma 2 del Regolamento forestale vigente, nelle seguenti tipologie:
5.1.1) Cure colturali – ripuliture, sfolli e diradamenti;
5.1.2) Tagli a scelta colturali;
5.1.3) Conversioni;
5.1.4) Interventi a carattere straordinario quali rinfoltimenti e sostituzione di specie.
Nell'ambito degli interventi selvicolturali, possono essere realizzati anche lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo le fasce laterali di sentieri, della viabilità forestale e dei percorsi A.I.B. nonché quelli necessari all'accesso ai luoghi di lavoro. Tali interventi devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 10% del totale dei costi ammissibili.

La superficie minima e massima interessata da ciascuna domanda è riportata di seguito:

superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
10 ha	3 ha montagna 1,5 ha collina e pianura	100 ha

Gli eventuali ostacoli fisici e le tare presenti, quali strade, scarpate, corsi d'acqua, fabbricati, costruzioni, prati, radure, superfici agricole e zone boscate sulle quali non si intende intervenire, sono escluse dal contributo.

Gli interventi selvicolturali riguardanti superfici superiori ai 50 ha devono essere realizzati sulla base di un apposito Piano Forestale Aziendale, approvato o istruito e in fase di approvazione.

Ciascuna domanda della presente tipologia deve avere un costo complessivo compreso tra 50.000 e 200.000 €;

5.2. <u>Investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità</u> a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali quali:

a. identificazione e creazione di percorsi guidati, punti di accesso e itinerari guidati, ivi compresi i percorsi attrezzati per i disabili;
b. realizzazione di punti informativi e descrittivi;
c. identificazione e realizzazione di aree di sosta mirate all'osservazione degli ecosistemi forestali, viste e punti panoramici;
d. valorizzazione di elementi e manufatti storici presenti all'interno o nelle zone di margine delle aree forestali quali: muretti a secco, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali.

Gli investimenti possono riguardare:
5.2.1) apertura o ripulitura del tracciato o della piazzola e sistemazione del fondo;
5.2.2) ripristino e/o regolarizzazione delle scarpate
5.2.3) realizzazione, in materiali compatibili con l'ambiente, di attraversamenti (guadi, passerelle) e di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.) o loro ripristino;
5.2.4) realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;
5.2.5) realizzazione, fornitura e posa di arredi in materiali compatibili con l'ambiente (tavoli, panche, coperture, ecc.) o loro ripristino;
5.2.6) realizzazione, fornitura e posa della segnaletica o suo ripristino;
5.2.7) taglio o interventi fitosanitari a carico di alberi che possono costituire un rischio per la pubblica incolumità;
5.2.8) allestimenti o altri interventi finalizzati alla fruizione didattica e/o ricreativa e/o culturale del percorso da parte dei disabili;
5.2.9) recupero di elementi e manufatti storici (muretti, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali),
Gli interventi di cui al punto 5.2.9) devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 20% del totale dei costi ammissibili.

Ciascuna domanda della presente tipologia deve avere un costo complessivo compreso tra 20.000 e 100.000 €.

5.3 <u>Norme comuni</u>

A. Saranno ammessi, fino al 20% del totale dei costi ammissibili, limitati interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla stabilizzazione dei versanti da frane ed erosioni.

B. Il costo complessivo delle domande miste (cioè riguardanti, per le stesse superfici, interventi tra loro funzionali e riferibili a entrambe le tipologie di cui ai punti 5.1 e 5.2) dovrà essere compreso tra 70.000 e 300.000€.

C. Il materiale di propagazione per rinfoltimenti, autoctono e idoneo alle condizioni stazionali (allegato C, tabella I del vigente Regolamento forestale), dovrà essere munito, quando previsto, di Passaporto delle piante ("passaporto verde") e di certificato di provenienza. Qualora il materiale venga fornito dai vivai della Regione Piemonte, il certificato di provenienza può essere sostituito dalla lettera di assegnazione.

D. Gli investimenti non dovranno condurre ad un apprezzabile incremento nel valore economico o nella redditività delle superfici interessate né comportare un ritorno economico per proprietari e/o gestori delle superfici stesse.
Il legname abbattuto e non allestito in bosco a fini antierosivi (barriere) o altri, può:
- se compatibile con le normali attenzioni fitosanitarie, essere lasciato in bosco;
- essere esboscato e lasciato a disposizione gratuita della popolazione residente;
- essere venduta e il valore della vendita essere detratto dai costi ammissibili.
  A preventivo (presentazione della domanda di contributo) le quantità e il valore del legname vendibile deve risultare da stima a firma del progettista. A consuntivo (presentazione della domanda di saldo) la stima deve basarsi sulle quantità effettivamente esboscate fino all'imposto camionabile.
  La stima sarà valutata anche sulla base dei prezzi unitari riportati nella tabella allegata al presente Bando (allegato 1). L'applicazione di prezzi unitari differenti o non compresi nella tabella dovrà essere puntualmente motivata sulla base di elementi concreti.

Gli investimenti finanziati con il presente Bando devono essere realizzati nel rispetto di quanto previsto come requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali dal Regolamento forestale regionale vigente.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

La Misura 227 sostiene i costi necessari alla realizzazione le operazioni necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi di cui al paragrafo precedente.

Le spese per la consulenza tecnica e necessarie per la progettazione, esecuzione, direzione e certificazione dei lavori sono ammesse nelle seguenti misure massime, espresse in % sui seguenti scaglioni di importo di contributo riconosciuto ammissibile:

Importo della spesa ammissibile	% spese tecniche
Fino a 25.000 euro	10 %
Da 25.001 a 50.000 euro	8 %
Da 50.001 a 150.000 euro	6%
Da 150.001 a 250.000 euro	5%
Oltre 250.001 euro	4%

Le spese per la consulenza tecnica sono calcolate con le modalità previste dal prezzario regionale:
- per i soggetti privati vengono calcolate e liquidate sull'importo a consuntivo dei lavori realizzati e riconosciuti ammissibili a contributo,
- per i soggetti pubblici vengono calcolate e liquidate sull'importo dei lavori a base d'asta riconosciuti ammissibili a contributo.

Non sono ammissibili a contributo:
- interventi in contrasto con quanto previsto dal Regolamento forestale regionale vigente;
- investimenti immateriali (oneri finanziari, canoni etc.) con l'eccezione dei costi finanziari connessi alla gestione del progetto e richiesti dal bando quali l'accensione di garanzie fidejussorie, gli oneri professionali per la progettazione e certificazione degli interventi, la direzione dei lavori, la realizzazione di perizie tecniche e simili;
- le spese che non rientrano tra quelle ammissibili previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi. Anno 2010" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- interventi non coerenti con gli obiettivi delle Misure poste a bando;
- interventi rientranti nell'ordinaria manutenzione;
- lavori in economia, prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche, o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite

- spese effettuate prima della data di presentazione della domanda
- L'IVA se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

7. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto pubblico, all'80% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto privato.

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, suddivisi per investimenti a finalità ambientali e investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità.

8.1 Investimenti di valorizzazione ambientale.

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale ([1])	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente ([2])	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ([3])	5	

([1]) Caratteristiche del Consorzio forestale:
- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali.

([2]) Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:
- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali

([3]) le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alle Comunità Montane, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali che realizzino interventi previsti da progetto inserito nell'ambito della misura 323 o della Corona Verde	2	
B) Funzione delle superfici forestali interessate dall'intervento	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Boschi in situazioni speciali	Interventi in: a. Boschi da seme di cui all'elenco regionale b. Superfici con funzione di protezione diretta	6	a. da elenco regionale boschi da seme b. da carta delle foreste di protezione diretta (1/250000) integrata applicando il metodo definito nel manuale regionale di riferimento ai fini dall'attuazione della misura 225 o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
D) Priorità di intervento	1) Breve (entro 5 anni)	8	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) Medio (6-10 anni)	6	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) Differibile o nessuna	2	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
E) Superficie totale a domanda	oltre 10 ettari 1 punto per ogni ulteriori 10 ettari, con un massimo di 100 ettari	fino a 10 punti	
F) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Punteggio non cumulabile con Sito Natura 2000
G) Attuazione della pianificazione a valenza forestale ([4])	1) >75% della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	10	Rapporto tra superficie interessata da pianificazione inserita in domanda e superficie complessiva inserita in domanda

([4]) Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	2) 75-51 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	6	
	3) 50-25 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	4	
H) Tipo di intervento selvicolturale	1) Rinaturalizzazione rimboschimenti e altri popolamenti forestali costituiti da specie esotiche o non adatte alla stazione	8	
	2) Contrasto/eradicazione specie esotiche invasive di cui al Regolamento forestale (all. E)	6	
	3) Miglioramento della stabilità dei boschi attraverso interventi selvicolturali intercalari, tagli di conversione a fustaia, diradamenti, valorizzazione specie sporadiche di cui al Regolamento forestale (all. D)	4	
I) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

Criterio B: se le superfici inserite in domanda sono interessate da più di una tipologia di funzione, il punteggio di ciascuna funzione verrà assegnato proporzionalmente alla superficie ricadente nella funzione stessa.
Criterio C: se le superfici inserite in domanda non sono completamente interessate da una delle situazioni speciali previste, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata dalla situazione speciale rispetto alla superficie totale a domanda.
Criterio F: se le superfici inserite in domanda non sono interamente interessate dai vincoli elencati, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata da vincolo rispetto alla superficie totale a domanda.

8.2 Investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità.

Criterio	Descrizione	Punteggio	Note
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale ([1])	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente ([2])	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ([3])	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Funzione delle superfici forestali	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Non cumulabile con il precedente
D) Tipo di intervento	1) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi attrezzati per disabili	6	Si tratta di sola viabilità pedonale, con larghezza massima 1,5 m…
	2) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi didattici	3	Con priorità per la rete individuata dal catasto regionale sentieri
E) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

([1]) Caratteristiche del Consorzio forestale:
- piena disponibilità delle superfici forestali interessate (da statuto o atto costitutivo)
- costituito almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da statuto o atto costitutivo)
- presenza di struttura tecnica deputata alla gestione attiva e diretta delle superfici (pianificazione, progettazione, direzione e controllo della realizzazione degli interventi). La gestione attiva è dimostrabile tramite la redazione di PFA presentati alla Regione per la loro approvazione e/o dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali

([2]) Caratteristiche della Forma di gestione forestale associata a carattere permanente:
- piena disponibilità delle superfici interessate (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- costituita almeno dal 1° gennaio 2012
- durata almeno decennale prorogabile (da atto costitutivo, statuto o contratti)
- dimostrazione che negli ultimi 10 anni su almeno il 5% della superficie forestale gestita siano stati eseguiti interventi selvicolturali

([3]) le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012 sono giuridicamente assimilate alla Comunità Montane, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

Criterio B: se le superfici inserite in domanda sono interessate da più di una tipologia di funzione, il punteggio di ciascuna funzione verrà assegnato proporzionalmente alla superficie ricadente nella funzione stessa.
Criterio C: se le superfici inserite in domanda non sono interamente interessate dai vincoli elencati, il punteggio verrà assegnato proporzionalmente alla superficie interessata da vincolo rispetto alla superficie totale a domanda.

Criterio comune: le domande miste, cioè presentate dallo stesso richiedente, riguardanti entrambe le tipologie di intervento e interessanti le medesime superfici, riceveranno ulteriori 5 punti.
Tali domande saranno inserite nella graduatoria relativa alla tipologia con la maggiore spesa ammessa; la posizione in tale graduatoria verrà stabilita in base ai punteggi assegnabili per la stessa.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ - CONDIZIONI DI ESCLUSIONE - IMPEGNI

9.1 Requisiti di ammissibilità – Condizioni di esclusione

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che rientrano nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale:
- non sono in regola con i versamenti contributivi;
- non hanno rispettato gli obblighi e/o non possiedono i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- non hanno provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non hanno restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- sono in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. La concessione dell'agevolazione resta sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie.

Dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda di non versare in tali stati.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti per l'intero periodo di impegno se ammessi a finanziamento. La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

Inoltre saranno ritenute inammissibili le domande:
- pervenute oltre il termine previsto dal bando;

- riguardanti superfici forestali che abbiano ricevuto negli ultimi dieci anni finanziamenti comunitari, statali o regionali per investimenti analoghi; interventi che interessano superfici forestali che hanno già usufruito, o che usufruiscano, di altri aiuti comunitari, statali o regionali nel corso degli ultimi dieci anni;
- riguardanti superfici interessate già da premi erogati ai sensi delle Misure agro-ambientali del presente e dei passati PSR (2078 F1, F2, F3, F4A, F4B, F6, F7, 214.1, 214.2, 214.3.1, 214.3.2, 214.4, 214.6.1, 214.6.2, 214.7.1, 214.7.2, 214.7.3, 214.9), delle Misure in favore del rimboschimento (H, 211, 221) e della Misura 225 se la somma delle superfici coinvolte per ciascuna Misura supera la superficie catastale;
- redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme o predisposta dalla Regione Piemonte;
- recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista;
- palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità delle Misure e con le specifiche normative di legge;
- prive dei dati necessari per la valutazione.

9.2 Impegni

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti devono assumere esplicitamente gli impegni di seguito elencati:

- realizzare gli investimenti entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e rendicontarli entro i successivi 60 giorni;
- accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- assumere gli impegni previsti dai regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione delle Azioni, ed in particolare:
  - di rispettare il vincolo di destinazione d'uso ed il vincolo a non alienare il bene oggetto di finanziamento per 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo. Eventuali alienazioni devono esplicitare la presenza del vincolo di destinazione d'uso assunto con l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando;
  - a non operare alcun intervento di utilizzazione nei successivi cinque anni dalla ultimazione degli investimenti sulle superfici oggetto di aiuto;
  - ad aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi.

10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda, che può riguardare entrambe le tipologie di investimenti ammissibili di cui al precedente punto 5 e che deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, redatta utilizzando i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste, e reperibili sul sito internet regionale:

a) **progetto di investimento**, comprensivo di computo metrico, eventuale stima del valore del legname esboscabile ed elaborati tecnici, cartografici e grafici (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi tipologici – solo in caso di interventi su manufatti) sottoscritto da un tecnico abilitato e da un referente di progetto, anche diverso da chi ha presentato la domanda o redatto il progetto stesso (allegato 2).

Gli interventi devono essere definiti nel dettaglio e devono essere valutati utilizzando il prezziario regionale, Sezione 18: Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente – Agricoltura, reperibile nel volume "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte" – ultima edizione disponibile e, per quanto non contemplato dalla stessa, da altre sezioni del medesimo prezzario.
Nel caso venissero adottate voci non previste nel prezzario e/o prezzi diversi da quelli previsti, gli stessi dovranno essere giustificati dal professionista incaricato con uno specifico documento di analisi prezzi nel quale, per quanto concerne i prezzi desunti dal prezzario si riportino i relativi articoli di riferimento, mentre per quelli non perfettamente corrispondenti sia in termini descrittivi che economici si dovrà puntualmente riportare la specifica e dettagliata analisi, acquisendo, ove del caso, almeno tre listini o preventivi, in originale, reperiti sul mercato;

b) **copia digitale** su supporto non modificabile del progetto e relativi elaborati tecnici e cartografici. I testi dovranno essere in formato doc, le tabelle in formato xls, le immagini in formato jpeg, le geometrie (poligoni, punti, linee) che individuano sul terreno gli interventi in formato shape nel sistema di coordinate UTM 32N WGS84. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in copia in formato PDF;
c) nel caso di **superficie certificata** a gestione forestale sostenibile, idonea documentazione che attesti tale stato specificando se la certificazione interessi tutta la superficie a domanda o solo una sua parte, nel qual caso è necessario indicarne ettari e localizzazione;
d) per le forme associate, **copia conforme all'originale dell'atto pubblico** con il quale è stata costituita la forma associata o, se costituita tra enti pubblici, copia dell'atto costitutivo;
e) per le forme associate, comprese le Comunità Montane (e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012) e Collinari, **copia conforme all'originale dell'atto dell'Organo competente** che delibera di presentare la domanda di ammissione al regime di aiuti previsto dal presente Bando, ne assume gli impegni previsti e autorizza il legale rappresentante a procedere;
f) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà del richiedente resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta utilizzando l'apposito modello (allegato 3) sottoscritto in originale recante le seguenti dichiarazioni:
   - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
   - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale;
   - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
   - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
g) le imprese richiedenti dovranno presentare, al posto di quanto richiesto al precedente punto f), **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 redatta utilizzando l'apposito modello "Dichiarazione Impresa" (allegato 4) sottoscritto in originale recante, oltre alle dichiarazioni di cui al precedente punto f, le seguenti:
   - di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
   - di rispettare le normative in materia ambientale, di pari opportunità tra uomo e donna e di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
   - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato per reati in materia ambientale e forestale;
   - di non rientrare nei casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale;
   - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
   - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
h) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione in copia dovrà essere conforme all'originale secondo quanto previsto artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000
Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

11. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

La Misura 227 è gestita dal Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, il cui Dirigente è il Responsabile del procedimento per tutte le fasi di attuazione.

11.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.
I soggetti non ancora iscritti devono costituire la proprio posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml. Le aziende agricole debbono obbligatoriamente utilizzare questa procedura;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti, utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm.
  L'elenco degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti ricezione delle domande di iscrizione è reperibile sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/dwd/anagrafe/referenti_pa.pdf.

La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

Al momento della costituzione o dell'aggiornamento della propria posizione anagrafica, come previsto nel Manuale per la costituzione del Fascicolo Aziendale, reperibile all'indirizzo: http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-controlli/fascicolo-aziendale-nuovo-manuale-/download.html, è necessario presentare:
- **elenco particelle catastali** che si intende inserire in domanda, con superfici interessate (in ha, are, centiare) di ciascuna particella;
- **documentazione relativa alla disponibilità delle superfici forestali** di proprietari diversi dal soggetto richiedente.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti a provvedere tempestivamente alla presentazione della richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo se già iscritti.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo non costituiranno causa di deroga alla non ammissione della domanda.
Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità

diversa da quella prevista.

11.2 Presentazione della domanda

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al punto 9) a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del presente bando.

La domanda di aiuto per via telematica deve essere trasmessa entro e non oltre **le ore 24 del 13 giugno 2013**, pena la non ammissibilità della domanda stessa e può essere presentata tramite:
- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do) qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.
Durante l'invio telematico, dovrà essere allegata anche la copia della documentazione richiesta al capitolo 9 in formato PDF.

La copia cartacea della domanda viene stampata al termine della procedura di trasmissione per via telematica e il suo invio deve essere effettuato entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica (13 giugno 2013), cioè entro il **14 giugno 2013** pena la non ammissibilità della domanda stessa.

La copia cartacea, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, potrà:
1) essere conservata presso il CAA che detiene il fascicolo aziendale; copia dei documenti cartografici dovrà comunque essere inviata a uno dei recapiti di cui al punto successivo entro la stessa scadenza;
2) essere presentata in busta chiusa, recante la dicitura "P.S.R. 2007-2013 - Misura 227 - Bando 2013" per posta raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente recapito:
   Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
   Settore Foreste
   C.so Stati Uniti, 21
   10128 Torino
3) essere consegnata a mano entro **le ore 12 del 14 giugno 2013** una delle seguenti sedi della Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste della Regione Piemonte:

   Settore Foreste
   C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
   Via dei Guasco, 1 - 15100 Alessandria
   Via Dominioni, 4 - 28100 Novara
   Piazza Matteotti, 43 - 28900 Verbania

   Settore Montagna
   C.so A. De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo

   Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche
   Via F.lli Ponti, 24 - 13100 Vercelli

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale; per il recapito a mano, fa fede la data apposta per

“accettazione” dagli uffici regionali.

Gli investimenti previsti possono essere avviati solo dopo la presentazione della domanda e prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo a totale rischio e pericolo del richiedente e senza che ciò comporti alcun obbligo di finanziamento per la Regione Piemonte o titolo preferenziale per l’approvazione od il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

11.3 Selezione delle domande

Il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede entro novanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla realizzazione dell’istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l’inserimento nelle graduatorie "Investimenti di valorizzazione ambientale" e "Investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità", che saranno stilate se l’importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria disponibile. Il termine di novanta giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

a) del possesso dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;
b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno;
c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
d) nel merito degli interventi proposti e della loro congruenza con gli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti e la loro congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Misura;
e) della conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
f) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base al prezziario regionale: “Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte” – ultima edizione disponibile

Nel corso dell’istruttoria i funzionari incaricati hanno la facoltà di effettuare sopralluoghi e chiedere integrazioni alla documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici, verificare i contenuti della relazione tecnica, la veridicità dei dati dichiarati e completare la documentazione anche provvedendo ad accertamenti d’ufficio presso altri Enti o Amministrazioni.

Alla valutazione degli elementi aventi carattere di premialità in sede istruttoria ed alla attribuzione dei punteggi previsti al punto 7, alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità ed alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto provvede il Settore Foreste della Direzione OOPP, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

Alla valutazione tecnica provvede l’Istituto per le Piante e l’Ambiente s.p.a. (IPLA), di cui la Regione Piemonte è azionista di maggioranza, e che ricopre il ruolo di struttura tecnica per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche.
L’Istituto per le Piante e l’Ambiente s.p.a. (IPLA) esamina le proposte di intervento e rilascia un parere tecnico circa:

- la localizzazione e la correttezza degli investimenti proposti sia a fini ambientali che di pubblica utilità, anche in relazione a quanto previsto dalle norme in materia forestale ed ambientale,

- l'inquadramento delle superfici forestali in base alla funzione prevalente (protezione diretta e generica, produttiva-protettiva, fruizione, naturalistica compresa Rete Natura 2000),
- la correttezza degli elementi apportati nella relazione tecnica dell'investimento per l'assimilazione delle superfici a funzione naturalistica e di fruizione pubblica alla funzione protettiva o produttivo-protettiva;
- l'inquadramento della priorità di intervento (media tra 6 e 10 anni o differibile oltre i 10 anni),

Le domande di aiuto ammesse a finanziamento saranno inserite in una delle due graduatorie sino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna di esse.
In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio B e infine, limitatamente alla graduatoria degli "Investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità" al criterio D2; in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata.
Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto dei vincolo e degli impegni previsti dal presente bando, potrà essere ulteriormente incrementata .

A conclusione della fase istruttoria il responsabile del procedimento formula ed approva le graduatorie finali e provvederà a comunicare ai richiedenti l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria stessa.
L'ammissione a finanziamento costituisce anche autorizzazione ex art 6 del Regolamento forestale 8/R del 20/09/2011 così come modificato con DPGR 2/R del 21/02/2013.
Secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n° 7/2005, i richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti.

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

12. LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

Le quote di contributo individuate nel provvedimento di ammissione verranno liquidate con le seguenti modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute pari ad almeno il 40% dei costi preventivati.
- Secondo stato di avanzamento, pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto, a seguito di presentazione di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute pari ad almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati.
- Saldo, pari a non oltre il 20% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto, dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

I richiedenti ammessi hanno la facoltà di richiedere, in sostituzione del primo stato di avanzamento, l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, pari al 50% del contributo ammesso, che sarà concesso dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'acconto richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni

che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti.
La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore stesso.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate al Settore competente utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato, anche in funzione delle attività previste:
- tipologia e modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute;
- modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo;
- il termine entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta;
- prescrizioni, modalità e procedure per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.

La ammissibilità delle spese è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e scaricabili all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf.

Sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda ed unicamente a fronte della presentazione di idonea documentazione rispondente a quanto previsto dal presente Bando.

La realizzazione degli interventi dovrà essere rendicontata evidenziando i costi effettivamente sostenuti. Eventuali compensazioni tra le opere realizzate ed il materiale legnoso ottenuto con l'intervento operate in base ad accordi stipulati tra la ditta esecutrice gli interventi stessi ed il beneficiario non potranno essere rendicontate quale costo sostenuto, ed il valore della cessione sarà dedotto dalla spesa ammissibile.

Le spese devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e di efficacia. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente".

Per documento contabile avente "forza probante equivalente" si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità. Le spese ammissibili devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente applicabile all'operazione considerata. Nel rispetto della normativa vigente, per essere ammissibile, ogni spesa deve aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte – Spese finanziate dalla Misura 227 – bando anno 2013".

Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata ed essere accompagnata da documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta.

Tutte le spese di importo superiore a 200 euro dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale, carta di credito, carta di debito, o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni dalla erogazione del saldo del finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

L'importo di contribuzione pubblica indicato nel provvedimento di finanziamento viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate a titolo di anticipo o di acconto, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (anticipo, stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

13. VARIAZIONI - PROROGHE

Non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.
Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e che comportino lo spostamento della propria collocazione nella zona della graduatoria non finanziabile, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Eventuali variazioni potranno essere oggetto di valutazione e di autorizzazione unicamente se:
- preventivamente richiesta al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di aiuto;
- la modifica o sostituzione delle superfici forestali ammesse al regime di aiuto è consentita unicamente nel caso in cui gli interventi siano resi impossibili dal verificarsi di calamità naturali o di altri fattori di danno di natura biotica od abiotica;
- se la variazione implica un aumento del punteggio, alla richiesta di autorizzazione di variante deve essere allegata una dichiarazione:
  - di accettazione del punteggio iniziale assegnato in fase di istruttoria e di conseguente rinuncia alla eventuale variazione in aumento della propria posizione nella graduatoria;

- di accettazione dell'entità del contributo determinato in sede di ammissione a finanziamento;

Non è comunque ammessa la riduzione delle superfici ammesse a finanziamento per una quota pari o superiore al 20 % di quanto autorizzato, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale operate dalla Regione Piemonte o nel caso di interventi resisi impossibili dal verificarsi di calamità naturali od di altre circostanze, di natura biotica od abiotica, sopravvenute e imprevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente.

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo e rendicontati entro i successivi 60 giorni.
Non è possibile in alcun caso concedere proroghe OLTRE IL 15 GIUGNO 2015 salvo il caso in cui i regolamenti comunitari modifichino le norme della attuale fase di programmazione finanziaria circa le modalità che i tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la riduzione o la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti secondo quanto previsto dalle norme comunitarie, statali o regionali in materia di riduzione ed esclusione.

Il cambio di beneficiario potrà essere ammesso unicamente se il soggetto che subentra presenta le stesse caratteristiche del cedente. Il cambio dovrà comunque essere preventivamente comunicato al Settore regionale che ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione lavori, e dovrà essere formalizzato con le stesse procedure previste per la presentazione della domanda iniziale. In ogni caso dovrà essere espressa l'assunzione i tutti gli impegni e garantito il rispetto del periodo di vincolo d'uso.

14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa deve recare su una superficie non inferiore al 25% della superficie complessiva una descrizione del progetto finanziato, nonché la bandiera della Comunità Europea, il logo della Regione Piemonte e quello del Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e le Foreste, e la scritta "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" reperibile sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm.
Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a cofinaziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013".

15. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.
La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

16. RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

17. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Reg. (CE) 65/2011.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e la rendicontazione delle spese sostenute saranno oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-5291 del 29/01/2013 ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Il Settore Foreste della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Misura.

ALLEGATO B.1							
Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste							
Misura 227 Investimenti non produttivi su superfici forestali - BANDO 2013							
Prezzi unitari da utilizzarsi per la stima del valore dei prodotti legnosi ottenuti dall'intervento							
per materiale all'imposto, pronto per essere caricato su camion							
Assortimento	Legna da ardere * (€/quintale)	Paleria piccola (€/m³)	Paleria grossa (€/m³)	Tondo da sega (tavole o travi) (€/m³)	Tondo da sega (imballaggi) (€/m³)	Tondo da sfoglia/trancia (€/m³)	materiale per cippato (€/quintale) *
Specie legnosa prevalente o gruppi di specie							
Castagno	3,00	25,00	40,00	60,00	/	130,00	1,20
Faggio	5,00	/	/	58,00	20,00	135,00	1,20
Robinia	5,00	35,00	45,00	55,00	/	/	1,20
Latifoglie a legno duro (Cerro, Roverella, Orniello, Carpini…)	5,00	/	/	/	/	/	1,20
Latifoglie a legno tenero (Salici, Pioppi, Ontani, Betulle, Tigli…)	2,50	/	/	25,00	18,00	70,00	1,20
Latifoglie di pregio (Ciliegio, Rovere, Farnia, Frassino, Aceri, Sorbi…)	5,00	/	/	65,00	/	180,00	1,20
Larice	3,00	/	/	50,00	/	/	1,20
Abeti, Douglasia	2,00	/	/	35,00	15,00	/	1,20
Pini, Conifere esotiche	2,00	/	/	28,00	11,00	/	1,20

***** per legno morto o colpito da incendio si applica una riduzione del 50%

ALLEGATO B.2

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 227 “Investimenti non produttivi su superfici forestali”

BANDO 2013

TRACCIA RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INVESTIMENTI DI VALORIZZAZIONE A FINI AMBIENTALI

1) SITUAZIONE PRECEDENTE GLI INVESTIMENTI

Descrizione analitica:

- nel caso sia presente un Piano Forestale Aziendale approvato o presentato per l’approvazione, indicazione degli estremi del Piano e degli interventi che si intendono realizzare in attuazione dello stesso;
- della stazione (ad integrazione di quanto già evidente nella cartografia d’inquadramento), in particolare per quanto riguarda gli aspetti che hanno influenza sull’esecuzione delle operazioni;
- della funzione delle superfici. Se tutto o parte delle stesse sono a funzione naturalistica o di fruizione pubblica, fornire gli elementi in base ai quali le superfici possono essere considerate a funzione protettiva o produttivo-protettiva;
- del soprassuolo (in riferimento a ciascuna delle tipologie riportate nella cartografia d’inquadramento vanno descritti la struttura e lo stadio di sviluppo, evidenziando le naturali tendenze evolutive).

Informazioni dendrometriche

Tipo forestale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Densità (n° piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)

Indicare con quale metodologia di lavoro si perviene alla stima delle informazioni sopra riportate

2) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI AMBIENTALI PREVISTI

Con riferimento agli investimenti di cui al paragrafo 5.1 e allo stato attuale della stazione:

- descrizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere e delle motivazioni che hanno portato alla scelta del tipo di investimento;
- delle caratteristiche dell’intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrate nella dinamica del soprassuolo. Conseguentemente agli obiettivi definiti si descrivono gli interventi che si intendono eseguire, nei loro aspetti selvicolturali e operativi, compreso l’adeguamento e/o la riapertura di viabilità esistente e piccole opere connesse, fornendo i costi preventivati;
- Descrizione dell’organizzazione dei cantieri, delle modalità dell’eventuale esbosco fino al più prossimo imposto camionabile (localizzazione e dimensionamento delle vie di esbosco) e delle modalità con cui si intende provvedere agli adempimenti in materia di sicurezza. In caso di mancato o parziale esbosco, indicare se il legname abbattuto viene lasciato in bosco o allestito a fini antierosivi

Tipo forestale	Tipo di intervento (1)	Superficie	Piante asportate				Provvigione asportata	Costo stimato	Costo totale
	(ha o ml)	% (2)	n./ha	d. medio (cm)	h media (m)	% (2)	mc/ha	(Euro/ha)	(Euro)

(1) interventi di adeguamento e/o riapertura di viabilità esistente e piccole opere connesse, selvicolturali, di ingegneria naturalistica, di ripulitura delle fasce laterali di sentieri, viabilità e percorsi AIB e di accesso ai luoghi di lavoro, esbosco o allestimento a fini antierosivi, ecc.
(2) Da calcolare in riferimento alle informazioni fornite nella descrizione dello stato attuale

Per interventi in deroga a eventuali PFA vigenti o al regolamento nei casi consentiti, occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative.

Al progetto sarà necessario allegare, a seconda dei casi:
- Piedilista completo delle piante d'alto fusto (dalla classe diametrica 20 cm, soglia di rilievo 17,5 cm) e delle matricine da prelevare nei tagli di maturità o a scelta colturali, contrassegnate con procedura di assegno conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento forestale vigente.
- Piedilista delle matricine e degli alberi per la biodiversità contrassegnati da rilasciare (solo per i siti della Rete Natura 2000).
- valutazione d'incidenza ove prevista per interventi nei Siti Natura 2000.

I dati anagrafici completi dell'operatore che eseguirà l'intervento, se non ancora noti, dovranno essere obbligatoriamente comunicati prima dell'inizio delle operazioni.

3) ELEMENTI PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Criterio	Descrizione	Punteggio max	Autovalutazione
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali che realizzino interventi previsti da progetto inserito nell'ambito della misura 323 o della Corona Verde	2	
B) Funzione delle superfici forestali interessate dall'intervento	1) Fruizione/protezione	8	
	2) naturalistica	6	
	3) protettivo-produttiva	4	
C) Boschi in situazioni speciali	Interventi in: a. Boschi da seme di cui all'elenco regionale b. Superfici con funzione di protezione diretta	6	
D) Priorità di intervento	1) Breve (entro 5 anni)	8	
	2) Medio (6-10 anni)	6	
	3) Differibile o nessuna	2	
E) Superficie totale a domanda	oltre 10 ettari 1 punto per ogni ulteriori 10 ettari, con un massimo di 100 ettari	fino a 10 punti	
F) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	

G) Attuazione della pianificazione a valenza forestale	1) >75% della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	10	
	2) 75-51 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	6	
	3) 50-25 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	4	
H) Tipo di intervento selvicolturale	1) Rinaturalizzazione rimboschimenti e altri popolamenti forestali costituiti da specie esotiche o non adatte alla stazione	8	
	2) Contrasto/eradicazione specie esotiche invasive di cui al Regolamento forestale (all. E)	6	
	3) Miglioramento della stabilità dei boschi attraverso interventi selvicolturali intercalari, tagli di conversione a fustaia, diradamenti, valorizzazione specie sporadiche di cui al Regolamento forestale (all. D)	4	
I) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	
Progetto riguardante, per le stesse superfici, interventi tra loro funzionali e riferibili a entrambe le tipologie di cui ai punti 5.1 e 5.2. La maggiore spesa riguarda la tipologia 5.1		5	
		TOTALE	

N.B.: per ogni punteggio assegnato, indicare gli elementi considerati per l'autovalutazione

TRACCIA RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEGLI INVESTIMENTI DI VALORIZZAZIONE IN TERMINI PUBBLICA UTILITA'

1) SITUAZIONE PRECEDENTE GLI INVESTIMENTI

Descrizione analitica dei luoghi dal punto di vista:
- forestale e delle funzioni assegnate alle superfici. Se tutto o parte delle stesse sono a funzione naturalistica o di fruizione pubblica, fornire gli elementi in base ai quali le superfici possono essere considerate a funzione protettiva o produttivo-protettiva;
- della fruibilità attuale;
- degli elementi (naturali e/o antropici) da valorizzare.

2) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FINI DI PUBBLICA UTILITA' PREVISTI

Con riferimento agli investimenti di cui al paragrafo 5.2 e allo stato attuale della stazione:
- descrizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere e delle motivazioni che hanno portato alla scelta del tipo di investimento;
- descrizione degli interventi che si intendono effettuare. Nella descrizione è necessario specificare:
  - se l'intervento si collega a itinerari già esistenti e accatastati in base alla rete e al catasto regionale del patrimonio escursionistico;
  - gli interventi che prevedono azioni dedicate alla accessibilità e fruibilità dei percorsi e delle aree da parte delle persone con disabilità e le parti di aree e/o dei percorsi resi accessibili e fruibili dalle stesse;
  - a quali eventuali patrimoni culturali è collegato l'intervento proposto;
- quantificazione dei costi preventivati per ciascun investimento ammissibili:

Investimento	**Costo (€)**	**%**
Apertura o ripulitura del/i tracciato/i e sistemazione del fondo		
Apertura o ripulitura della/e piazzola/e e sistemazione del fondo		
Ripristino e/o regolarizzazione delle scarpate		
Realizzazione di attraversamenti (guadi, passerelle) e di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.) o loro ripristino		
Realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione		
Arredi (realizzazione, fornitura, posa, ripristino)		
Segnaletica (realizzazione, fornitura, posa, ripristino)		
Tagli o interventi fitosanitari		
Altri interventi, compresi interventi di ingegneria naturalistica (da specificare)		
TOTALE		100

3) ELEMENTI PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

Criterio	**Descrizione**	**Punteggio max**	**Autovalutazione**
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Funzione delle superfici forestali	1) Fruizione/protezione	8	
	2) naturalistica	6	

	3) protettivo-produttiva	4	
C) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	
D) Tipo di intervento	1) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi attrezzati per disabili	6	
	2) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi didattici	3	
E) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	
Progetto riguardante, per le stesse superfici, interventi tra loro funzionali e riferibili a entrambe le tipologie di cui ai punti 5.1 e 5.2. La maggiore spesa riguarda la tipologia 5.2		5	
		TOTALE	

N.B.: per ogni punteggio assegnato, indicare gli elementi considerati per l'autovalutazione

ALLEGATO B.3

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 227 "Investimenti non produttivi su superfici forestali"
BANDO 2013

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (modello per soggetti non economici)

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____

nato/a a _____ (__), il ___/___/_____, residente in comune _____ (__)

indirizzo _____, tel. _____, fax _____

Codice fiscale n°_____ in qualità di legale rappresentante de _____

_____ (P.IVA/C.F. _____)

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 227 "Investimenti non produttivi su superfici forestali" bando finalizzato del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

☐ di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;

☐ di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato per reati in materia ambientale e forestale;

☐ di non rientrare nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:

- ⦿ non aver rispettato gli obblighi e/o non possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
- ⦿ non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- ⦿ non aver restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA.
- ⦿ aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

ALLEGATO B.3

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 227 “Investimenti non produttivi su superfici forestali”
BANDO 2013

⦿ essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

☐ di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

☐ di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce consenso al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 227 BANDO 2013 in merito ai termini ed ai tempi fissati per l'ultimazione e la rendicontazione dell'investimento;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 227 BANDO 2013, dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista;

_____
(data e luogo)

_____
(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 444/2000

ALLEGATO B.4

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 227 "Investimenti non produttivi su superfici forestali"
BANDO 2013

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (modello per le imprese)

Il/la sottoscritto/a cognome-nome _____

nato/a a _____ (__), il ___/___/_____, residente in comune _____ (__)

indirizzo _____, tel. _____, fax _____

Codice fiscale n°_____ Partita IVA n°_____

in qualità di _____

allo scopo di richiedere gli aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/05, Misura 227 "Investimenti non produttivi su superfici forestali" bando finalizzato del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)

☐ di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ sezione _____ numero _____ codice ATECO attività economica prevalente _____

☐ di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;

☐ di rispettare la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

☐ di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;

☐ di non rientrare nei seguenti casi di esclusione previsti al capitolo 11, punto 16 del P.S.R. regionale, ovvero:

- non aver rispettato gli obblighi e/o non possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;

ALLEGATO B.4

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte
Misura 227 “Investimenti non produttivi su superfici forestali”
BANDO 2013

- non aver provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA nell’ambito dell’applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non aver restituito somme non dovute percepite nell’ambito dell’applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA.
- aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;

☐ di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

☐ di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi;

☐ di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce consenso al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 227 BANDO 2013 in merito ai termini ed ai tempi fissati per l'ultimazione e la rendicontazione dell'investimento;

☐ di aver preso visione e di accettare tutti gli impegni ed i vincoli previsti dalle Norme di Attuazione della Misura 227 BANDO 2013, dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte e dei regolamenti comunitarie per l'intera durata prevista;

_____
(data e luogo)

_____
(firma)

La dichiarazione può essere sottoscritta alla presenza del funzionario incaricato a riceverla può essere firmata e spedita allegando copia di un documento di identità secondo quanto previsto dall' art. 38 del DPR n° 444/2000